



Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati

Legalmente costituita ai sensi Legge no. 3818, 15 aprile 1886

Sede Sociale

Castello, 450
30122 Venezia (Ve)

Iscr. REA 182012 - C.C.I.A.A. di Venezia

Iscr. no. 17 albo Regionale delle Società di Mutuo Soccorso (LR 36/96)

Iscr. no. 3 albo Comunale delle Associazioni (del.168/92)

Aderente alla F.I.M.I.V.

(Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria)

Aderente al C.RE.VE.S.MU.S.

(Coordinamento Regionale Veneto Società di Mutuo Soccorso)

Codice Fiscale 80007680277

Venezia, 16 aprile 2016

Bilancio Consuntivo 2015

148°anno di attività

Indice.

	Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale
3	Sezione A – incassi e pagamenti
4	Sezione B – situazione attività e passività
	Nota integrativa:
5	Premessa
5	Forma del bilancio, criteri di valutazione e classificazione
6	Informazioni sulla sezione A – <i>incassi e pagamenti</i>
8	Informazioni sulla sezione B – <i>situazione attività e passività</i>
11	Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio
11	Altre informazioni
	Relazione di Missione:
12	Identità
16	Missione
17	Assetto istituzionale
18	Compagine sociale
19	Attività istituzionali
24	Attività di promozione istituzionale
26	Valore aggiunto

Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale

SEZIONE A – INCASSI E PAGAMENTI

Periodo amministrativo	2015	2014
A1 – Incassi della gestione		
Attività tipiche	35.048,00	41.997,00
Attività accessorie	2.360,00	2.365,00
Donazioni	310,00	2.224,00
Altri incassi	19.889,00	15.913,00
Sub totale incassi della gestione	57.607,00	62.499,00
A2 – Incassi in c/capitale		
Incassi da prestiti ricevuti	0,00	0,00
Sub totale incassi in c/capitale	0,00	0,00
A3 – Totale incassi	57.607,00	62.499,00
A4 – Pagamenti della gestione		
Attività tipiche	14.061,00	15.257,00
Attività accessorie	9.269,00	13.207,00
Attività di supporto generale	20.225,00	27.732,00
Sub totale pagamenti della gestione	43.555,00	56.196,00
A5 – Pagamenti in Conto Capitale		
Rimborso prestiti	7.449,00	6.303,00
Sub totale pagamenti in conto capitale	7.449,00	6.303,00
A6 – Totale pagamenti	51.004,00	62.499,00
Differenza tra incassi e pagamenti (A3 – A6)	6.603,00	0,00
A7 – Fondi liquidi a inizio anno	29.674,00	33.958,00
A8 – Fondi liquidi a fine anno	34.956,00	29.674,00

SEZIONE B – SITUAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Periodo amministrativo	2015	2014
B1 – Fondi liquidi		
Depositi bancari e postali	34.566,00	28.861,00
Denaro e valori in cassa	390,00	813,00
Sub totale fondi liquidi	34.956,00	29.674,00
B2 – Attività finanziarie		
Crediti verso terzi	13.036,00	14.827,00
Partecipazione in Coop. MagVenezia	10.000,00	10.000,00
Sub totale attività finanziarie	23.036,00	24.827,00
B3 – Attività detenute per la gestione		
Beni immobili	104.900,00	104.900,00
Manutenzioni straordinarie incrementative	75.169,00	75.169,00
Raccolta archivistica, etnografica e storica	5.168,00	5.168,00
Partecipazioni in associazioni non profit	1.100,00	1.625,00
Sub totale attività detenute per la gestione	186.337,00	186.862,00
Totale attività	244.329,00	241.363,00
B4 – PASSIVITA'		
<i>Fondo di dotazione</i>		
Riserva statutaria	186.337,00	186.862,00
<i>Patrimonio libero</i>		
Avanzo gestione ordinaria	2.520,00	0,00
<i>Patrimonio vincolato</i>		
Fondo mutualità soci	30.188,00	26.850,00
Fondi vincolati da terzi	11.590,00	14.483,00
Fondi vincolati dal CdA	13.694,00	13.168,00
Totale passività	244.329,00	241.363,00
Differenza tra attività e passività	0,00	0,00

Nota Integrativa

Premessa.

Gentili socie, signori soci,

sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, che è stato predisposto dalla Banca e approvato dal Capitolo nella *Riduzione* del giorno 19 marzo 2016.

Il Capitolo ha adottato scrupolosamente i criteri di una sana e prudente gestione, in linea sia con il dettato dello Statuto che con la vigente normativa che disciplina l'attività delle Società di Mutuo Soccorso.

La presente nota integrativa, così come il bilancio di cui essa è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio nelle risultanze finali è vero e reale.

Forma del bilancio, criteri di valutazione e classificazione.

Il Decreto 6 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo economico (pubblicato dalla G.U. n. 66 del 19 marzo 2013) che regola, tra l'altro, l'iscrizione delle Società di Mutuo Soccorso nella Sezione delle *Imprese sociali* presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, all'art. 2 comma 3 stabilisce che le Società di Mutuo Soccorso sono tenute e depositare nella sezione del Registro Imprese il documento rappresentativo della situazione economica e patrimoniale applicando – in quanto compatibili – i criteri stabiliti per lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la nota integrativa dal Decreto 24 gennaio 2008 del Ministero della Solidarietà Sociale (pubblicato dalla G.U. n. 86 del 11 aprile 2008), redatti in conformità del documento denominato “*Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali*”.

L'Agenzia per il Terzo Settore (oggi soppressa), ha approvato con Atto di indirizzo le “*Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali*”, dove i documenti previsti sono:

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Rendiconto gestionale;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione di missione.

L'Atto di indirizzo precisa tuttavia che i soggetti aventi forma giuridica di cui al libro I del C.C. ma con proventi e ricavi annui inferiori a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) possono redigere, in luogo dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto Gestionale* un solo prospetto, redatto secondo criteri di cassa, che li racchiude entrambi: il ***Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e la situazione patrimoniale***.

Tale *Rendiconto* si suddivide al suo interno in due sezioni:

- *sezione A*: “Incassi e Pagamenti”;
- *sezione B*: “Situazione Attività e Passività”.

La **sezione A** riporta i flussi monetari in entrata e in uscita manifestatisi nel corso del periodo amministrativo. I valori sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente e sono distinti a seconda che siano relativi alla “gestione corrente” o alla “gestione in conto capitale”. In particolare, gli incassi e i pagamenti della “gestione corrente” sono quelli realizzati in modo definitivo nel corso del periodo amministrativo mentre quelli riferibili alla “gestione in conto

capitale” conseguono a variazioni di natura patrimoniale negli investimenti, nei disinvestimenti, nell’accensione e nel rimborso di prestiti.

Il sub-totale degli *incassi* (sez. A1) può essere confrontato con il sub-totale dei *pagamenti* (sez. A4) per evidenziare le condizioni di equilibrio, o meno, nel reperimento delle fonti e degli impieghi del capitale monetario. Il totale degli *incassi* (sez. A3), meno il totale dei *pagamenti* (sez. A6) produce una differenza che, sommata algebricamente ai *fondi liquidi a inizio anno* (sez. A7) fornisce l’importo dei *fondi liquidi a fine anno* (sez. A8) che coincidono, oppure sono riconciliati, con le risultanze dei saldi dei conti accesi alle liquidità (sez. B1): ossia la tesoreria (o cassa), più i vari conti correnti bancari e postali.

La **sezione B** del prospetto fornisce le informazioni sulle voci più significative che compongono l’attivo e il passivo, qui esposte con vincolo di quadratura. A tal fine sono infatti evidenziati i totali delle attività e delle passività.

Le attività sono suddivise in tre categorie:

- **B1- Fondi liquidi**, rappresentano il saldo della tesoreria e dei conti correnti, bancari e postali, come risultano dalla contabilità al termine dell’esercizio. L’importo concorda con i *fondi liquidi a fine anno* (sez. A8);
- **B2 - Attività finanziarie**, individuano i crediti derivanti da attività istituzionale e accessoria, nonché le partecipazioni non aventi carattere di immobilizzazione finanziaria.
- **B3 - Attività detenute per la gestione**, raccoglie il valore dei beni immobili, il valore delle manutenzioni straordinarie incrementative, il valore della raccolta archivistica, etnografica e storica nonché le partecipazioni in associazioni aventi carattere di immobilizzazione finanziaria.

Le passività sono raggruppate in un’unica categoria:

- **B4 - Passività**, espone il patrimonio netto suddiviso fra il *fondo di dotazione* (riserva statutaria), il *patrimonio libero* (risultato gestionale di esercizio) e il *patrimonio vincolato* (fondo mutualità soci, fondi vincolati da terzi, fondi vincolati dal CdA).

Disposizioni legislative.

Salvi i casi previsti dalle disposizioni di leggi speciali, compreso quello relativo alla istituzione e gestione dei fondi sanitari integrativi, le attività di cui al primo comma dell’art. 1 Legge 15 aprile 1886, no.3818 così modificato dall’art. 23 DL 18 ottobre 2012, no.179, sono svolte dalle Società di Mutuo Soccorso nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e patrimoniali. Le Società di Mutuo Soccorso non sono assimilabili alle forme giuridiche proprie dell’assicurazione privata.

Con decreto 17 ottobre 2014, n. 176, in attuazione dell’articolo 111, comma 5, del DL 1 settembre 1993, n. 385, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disciplinato il “micro credito”, includendovi fra i soggetti esplicitamente autorizzati anche le Società di Mutuo Soccorso. In particolare, la nuova normativa ha imposto l’obbligo di previsione nello Statuto dell’esercizio di tale attività e l’istituzione di un organo di controllo, composto da tre membri.

In quanto Società di Mutuo Soccorso avente personalità giuridica, a norma dell’art. 6 DPR 29 settembre 1973, no. 601 (e successive modifiche), sul reddito derivante dal patrimonio immobiliare torna applicabile la riduzione del 50% dell’IRES.

Informazioni sulla Sezione A – incassi e pagamenti.

SEZIONE A1 – Incassi della gestione

Attività tipiche: € 35.048,00

La posta è costituita da: **contributi mutualistici dei soci**, € 9.344,00(9.687,00); **interessi su MicroPrestiti ai soci**, € 404,00 (260,00); risultato gestione Legato “G. Tonello”, per € 25300,00 (32.050,00).

Attività accessorie: € 2.360,00

La posta è costituita da: **quote adesione gita sociale**, per € 1.925,00 (1.870,00); **quote adesione “Amici del Mutuo Soccorso”**, per € 435,00 (495,00).

Donazioni: € 310,00

La posta è costituita da: **liberalità da soci**, per € 60,00 (1.445,00); **liberalità da non soci**, per € 250,00 (769,00).

Altri incassi: € 19.889,00

La posta è costituita da: **canoni locazione proprietà immobiliari**, per € 17.010,00(15.510,00); **interessi attivi sui c/c di banca e posta**, per € 65,00(16,37); **abbuoni e altri rimborsi**, per € 2.814,00(387,00).

SEZIONE A4 – Pagamenti della gestione

Attività tipiche: € 14.061,00

La posta è costituita da: **sussidi mutualistici ai soci**, per 6.410,00 (7.252,00); **sussidi Buono Scuola**, per € 1.784,00 (1.710,00); **gita sociale**, per € 2.528,00(2.409,00); **strenna natalizia**, per € 2.677,00(2.851,00); **altre manifestazioni e iniziative**, per € 441,00 (736,00); **attività circolo culturale e ricreativo**, per € 220,00 (151,00); **attività di formazione civica**, per € 0,00(149,00).

Attività accessorie: € 9.269,00

La posta è costituita da: **divulgazione del mutualismo con iniziative per i soci**, per € 4.757,00(987,00); **divulgazione del mutualismo con iniziative pubbliche**, per € 3.511,00 (11.221,00); **attività di gemellaggio**, per € 1.000,00(1.000,00).

Attività di supporto generale: € 20.225,00

La posta è costituita da: **locazione sede sociale**, per € 2.889,00(2.889,00); **utenze**, per € 1.083,00(650,00); **spese generali**, per € 5.934,00(13.630,00) di cui € 2.426,00 per lavori di manutenzione straordinaria allo squero vecio, civico Castello 625/A; **spese impreviste**, per € 2.806,00(1.244,00); **organi statutari**, per € 2.791,00 (4.097,00); **iscrizione ad associazioni**, per € 1.430,00(1.274,00); **assicurazioni incendio e RCD**, per € 293,00(293,00); **altri oneri**, per € 3.000,00(3.656,00).

SEZIONE A5 – Pagamenti in C/Capitale

Rimborso prestito: € 7.449,00

La posta è costituita dalla somma di tredici rate da € 573,00 sulle dodici di competenza dell'esercizio, essendo quella di dicembre stata respinta per mancata comunicazione da parte di MagVenezia del cambio del suo IBAN. A fine esercizio sono state rimborsate trentuno rate sul totale di sessanta.

SEZIONE A7 – Fondi liquidi a inizio anno

I fondi liquidi iniziali sono pari a € 29.674,00 per effetto della sottrazione dal valore iniziale di € 54.501,00 (costituito da: € 24.850,00 del fondo vincolato “Mutualità Soci”, € 14.483,00 da fondi vincolati destinati da terzi e € 13.168,00 da fondi vincolati dal CdA) di € 14.827,00 di crediti e di € 10.000,00 di partecipazione strumentale nel capitale della Coop MagVenezia.

SEZIONE A8 – Fondi liquidi a fine anno

I fondi liquidi a fine anno sono pari a € 34.956,00 per effetto della sottrazione dal valore iniziale di € 57.993,00 (costituito da: € 2.520,00 avanzo gestione esercizio, € 30.188,00 del fondo vincolato “Mutualità Soci”, € 11.591,00 da fondi vincolati da terzi e € 13.694,00 da fondi vincolati dal CdA) di € 13.037,00 di crediti e di € 10.000,00 di partecipazione strumentale nel capitale della Coop MagVenezia.

Questa sezione si riconcilia con la seguente (B1 – fondi liquidi).

Informazioni sulla Sezione B – situazione attività e passività.

SEZIONE B1 – Fondi liquidi

I fondi liquidi, quali risultano dalle scritture contabili, ammontano a € 34.956,00 e sono suddivisi come segue: quanto a € 7.574,00 corrisponde con il saldo al 31/12/2015 del conto corrente n. 0740/41070 acceso presso Intesa San Paolo SpA, filiale 13908 di Venezia Riva Sette Martiri; quanto a € 26.992,00 equivale al saldo al 31/12/2015 del conto corrente n. 14055305 acceso presso BancoPosta di Poste Italiane SpA; quanto a € 390,00 restituisce il saldo di cassa chiuso al 31/12/2015.

Questa sezione è riconciliata con la precedente (A8 – fondi liquidi a fine anno).

SEZIONE B2 – Attività finanziarie

Crediti verso terzi: € 13.036,00

Quanto a € 3.388,00 per il residuo del *MicroPrestito* infruttifero concesso all’Associazione Compagnia della Marineria Tradizionale “il Nuovo Trionfo”; quanto a € 4.950,00 per le rate residue dei *MicroPrestiti* verso i soci; quanto a € 4.698,00 per spese e canoni di locazione non corrisposti dal Socio ex affittuario (in corso tentativo di recupero);

Partecipazione in Cooperativa MagVenezia: € 10.000,00

Pari alle quote di capitale sociale della Coop. MagVenezia, sottoscritte in congiunzione con il prestito acceso per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare. L’acquisto non ha finalità finanziaria (le quote non sono remunerate da interesse) ma costituisce un reciproco scambio di sostegno mutualistico.

Associazione partecipata	Quote di partecipazione		
	valore al 01.01.2015	variazione	valore al 31.12.2015
Cooperativa MagVenezia	10.000,00	0,00	10.000,00
Totali	10.000,00	0,00	10.000,00

SEZIONE B3 – Attività detenute per la gestione

Beni immobili: € 104.900,00

Pari alla somma del valore catastale degli immobili di proprietà, attualmente locati a Soci per canoni di entità comunque inferiore alla media di mercato, riferito a Venezia Città Storica.

	<i>tipo immobile</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>cat. catastale</i>	<i>valore catastale</i>
1	Appartamento	Castello, 1015	A/5	22.500,00
2	Appartamento	Castello, 641/int.2	A/5	31.500,00
3	Appartamento	Castello, 641/int.1	A/5	22.500,00
4	Magazzino	Castello, 641/A	C/2	18.300,00
5	Magazzino	Castello, 750	C/2	10.100,00
<i>totale</i>				104.900,00

Manutenzioni straordinarie incrementative: € 75.169,00

Importo risultante dalla somma delle seguenti spese documentate: € 24.713,40/ 2012; € 42.755,60/ 2013 e € 7.700,00/ 2014, impiegate per la manutenzione straordinaria eseguita sullo stabile di proprietà situato in Venezia - Castello 641 e 641/A (rifacimento del tetto, pluviali in rame, costruzione nuovo intonaco, adeguamento statico e messa in sicurezza definitiva dei muri perimetrali), la cui entità e radicalità ne ha notevolmente incrementato il valore commerciale.

Raccolta archivistica, etnografica e storica: € 5.168,00

Quanto a € 5.168,00 per il valore assegnato alle raccolte archivistiche, etnografiche e storiche della Società.

Partecipazioni in associazioni non profit: € 1.100,00

Quanto a € 1.000,00 per la quota di proprietà del “trabacolo” (natante storico del Mar Adriatico), denominato “Il Nuovo Trionfo”, gestito dalla Compagnia della Marineria Tradizionale con finalità di recupero e di utilizzo didattico; quanto a € 100,00 per il valore delle azioni della Coop. MagVenezia.

Dette partecipazioni vanno considerate *immobilizzazioni finanziarie*, in quanto loro tramite si realizza una situazione di legame durevole con le società/associazioni partecipate e vengono perciò mantenute nel patrimonio della Società di Mutuo Soccorso a scopo di stabile investimento.

<i>Associazione partecipata</i>		<i>Quote di partecipazione</i>		
		<i>valore al 31.12.2014</i>	<i>variazione</i>	<i>valore al 31.12.2015</i>
1	Compagnia della Marineria Tradizionale	1.000,00	0,00	1.000,00
2	Banca Popolare Etica	525,00	- 525,00	0,00
3	Cooperativa MagVenezia	100,00	0,00	100,00
<i>Totali</i>		1.625,00	0,00	1.100,00

SEZIONE B4 – Passività

Patrimonio libero: € 188.857,00

Quanto all'avanzo della gestione ordinaria, pari a **€ 2.520,00**

Quanto al Fondo di dotazione, il valore di **€ 186.337,00** è pari al totale delle attività detenute per la gestione. (cfr. la sezione **B3** "attività detenute per la gestione" che precede).

Patrimonio vincolato: € 55.473,00

Quanto al Fondo "Mutualità Soci": al deposito iniziale di € 26.850,00 si conferiscono i contributi mutualistici sommati agli interessi sui Micro Crediti, dedotti i sussidi mutualistici; saldo di **€ 30.188,00**

Quanto ai Fondi vincolati da terzi: per il *fondo sociale di beneficenza "Gino Peris"* al deposito iniziale di € 10.155,00 sono sommate le liberalità affluite nel corso dell'esercizio, dedotte le liberalità erogate e detratta la quota di crediti recuperati e passati per cassa; saldo di **€ 7.829,00** Per il *fondo attività didattica* al deposito iniziale di € 2.736,00 sono sommate le quote versate dagli "Amici del Mutuo Soccorso" e detratta la quota di crediti recuperati e passati per cassa; saldo di **€ 2.571,00** Per il *fondo restauro archivio storico* al deposito iniziale di € 1.592,00 è detratta la quota di crediti recuperati e passati per cassa; saldo di **€ 1.191,00**

Quanto ai Fondi vincolati dal CdA: per il *fondo 150° anniversario fondazione* al deposito iniziale di € 3.000,00 è sommato l'importo derivante dalla vendita delle azioni di Banca Etica; saldo di **€ 3.525,00** Per il *fondo spese impreviste* al deposito iniziale di € 168,00 è sommato l'importo derivante da arrotondamenti; saldo di **€ 169,00** Per il *fondo Microcredito*: accantonamento invariato di **€ 10.000,00** quale limite massimo operativo.

Prospetto riepilogativo dei movimenti di Patrimonio Netto.

Accantonamenti	01.01.2015	Incrementi	decrementi	31.12.15	avanzo	saldo 31.12.15
Riserva statutaria	186.862,00		525,00		0,00	186.337,00
"Mutualità Soci"	26.850,00	9.748,00	6.410,00		0,00	30.188,00
Fondo soc. beneficenza "Gino Peris"	10.155,00	310,00	2.636,00		0,00	7.829,00
"attività didattica"	2.736,00	435,00	600,00		0,00	2.571,00
"patrimonio storico"	1.592,00		400,00		0,00	1.191,00
"Anniversario 150°"	3.000,00	525,00			0,00	3.525,00
"spese impreviste"	168,00	1,00			0,00	169,00
"Microcredito"	10.000,00				0,00	10.000,00
Risultato gestione ordinaria esercizio 2015						2.520,00
TOTALI	241.363,00					244.330,00

Nota: Sotto il profilo normativo la natura del Patrimonio netto negli enti non profit trova le poche disposizioni del codice civile e talune norme tributarie; per le imprese sociali l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 155/06 prevede l'obbligo per gli amministratori di monitorare il Patrimonio Netto, in quanto è prevista una loro responsabilità personale e solidale allorquando esso sia diminuito di oltre un terzo. Il prospetto è redatto già includendo la proposta di distribuzione dell'avanzo di gestione.

Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Avanzo amministrativo complessivo:

totale pari a € **6.603,00** di cui le seguenti destinazioni sono rese obbligatorie:

Avanzo gestione mutualistica.

Pari a € 2.934,00 vincolato a incremento del "Fondo Mutualità Soci".

Incasso interessi micro credito.

Pari a € 404,00 destinato dal CdA a incremento del "Fondo Mutualità Soci".

Incasso donazioni.

Pari a € 310,00 destinato dal CdA a incremento del "Fondo Sociale Beneficenza".

Incasso "Amici del Mutuo Soccorso".

Pari a € 435,00 destinato dal CdA a incremento del "Fondo Attività Didattica".

Avanzo gestione ordinaria:

residuo libero pari a € **2.520,00** che si propone di destinare all'incremento del "Fondo Mutualità Soci".

Altre informazioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti che possano avere un riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili nel Bilancio chiuso al 31/12/2015.

Compensi organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati né sono previsti compensi ai componenti del Capitolo e della Banca.

Venezia, 16 aprile 2016

per il **Capitolo**

il Gastaldo
(*Cesare Peris*)

Relazione di Missione

Premessa.

La **Relazione di Missione** è il documento che accompagna il bilancio, in cui gli Amministratori espongono e commentano le attività svolte nell'esercizio, oltre che le prospettive sociali. Esso è pertanto concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato della SMSCC e sui risultati da essa ottenuti, con una focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive di continuità.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: **identità e missione dell'ente**; le **attività istituzionali** (volte al perseguimento diretto della missione); le **attività strumentali**, (volte alla promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni della SMSCC, tenendo presente che la Relazione di Missione è stata redatta seguendo le linee guida di cui al Decreto del Ministero della solidarietà sociale del 24 gennaio 2008 (pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 869, "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155").

L'identità.

Dopo un lunghissimo periodo di fiorente attività svolta sotto la protezione della Repubblica di Venezia, annesso lo Stato Marciano al napoleonico Regno d'Italia, fra il 1806 e il 1807 in nome della libertà economica le corporazioni di mestiere cittadine, meglio note come *Scole piccole*, vennero tutte soppresse e i loro beni incamerati dal Demanio e successivamente venduti e dispersi.

Trascorso poco più di mezzo secolo, memori della *Scola piccola dei Calafai de l'Arsenal* (calafati) e di quella dei *Marangoni da nave* (carpentieri in legno), dalle cui *Mariegole* essi trassero importanti insegnamenti sul governo della Società e sulla solidarietà fra i lavoratori¹, un gruppo di operai navali veneziani, sullo slancio di quanto già accadeva in altre città italiane (dove numerose fiorivano le Società di Mutuo Soccorso), ritennero giunto il momento che anche a Venezia *tornasse ad esistere* un'associazione avente il duplice obiettivo di riprendere l'antica operosità e di reciprocamente sostenersi nelle avversità della vita.

Un avviso pubblico diffuse la notizia che una riunione avrebbe avuto luogo il 24 marzo 1867. Quel giorno, tanto coloro che esercitavano la professione di *squeraroli* negli *squeri* (piccoli cantieri navali) privati sparsi

¹ Va qui brevemente accennato che il *Gastaldo* (Presidente) rimane in carica per un anno; che i *Degani* (Consiglieri) restano in carica per tre anni ma mutandone un terzo ogni anno (così che i vecchi insegnino ai nuovi); che l'annua gita sociale corrisponde al pranzo che il *Gastaldo* offriva annualmente a tutti i compagni di lavoro. Anche l'antica *Mariegola* è stata ripresa, con la trascrizione del testo dello Statuto in uno speciale libro, custodito dentro la classica cassetta in legno a tarsie.

in Venezia, quanto quelli che ancora lavoravano presso gli scali pubblici dell'Arsenale², si riunirono in contrada San Pietro di Castello, nelle aule di una scuola pubblica sita in calle San Gioachin, allo scopo di dare vita ad una Società di Mutuo Soccorso. Il 1° aprile successivo, l'approvazione del Regolamento³ suggellava la fondazione ufficiale del Sodalizio, ponendo anzi già le premesse per un futuro miglioramento dell'ordinamento adottato.

Avendo nel frattempo la Società progredito nelle adesioni, il 20 marzo 1868 si riunì il Consiglio che deliberò di convocare l'Assemblea Generale per il 30 di agosto dove, a unanimità di voti, fu abolito il Regolamento e approvato per generale acclamazione il **primo Statuto**⁴, posto in vigore in quella stessa data. A suggello dell'indissolubile legame della Società di Mutuo Soccorso con il lavoro navale, il 26 gennaio 1869 essa riceveva in dono dal socio Giuseppe Tonello, veneziano d'origine e dimorante a Trieste, uno *squero*⁵ da sotil situato in contrada San Pietro di Castello, fundamenta San Isepo.

Volgendo ogni cura nel perseguire gli scopi del mutuo soccorso, la Società pervenne al 1893 quando l'allora presidente Luigi De Bei, agli effetti di quanto richiesto dalla Legge 3818/1886, sollevò l'opportunità di far legalmente riconoscere il Sodalizio. Superate non poche difficoltà, il 2 aprile 1898 l'Assemblea Generale approvava la costituzione legale⁶ della Società, allegando al rogito notarile il suo **secondo Statuto**.

Conclusa la prima guerra mondiale, il successivo avvento del regime fascista non comportò fortunatamente la soppressione della Società che invece, mimetizzandosi abilmente quale *Corporazione di mestiere*, continuò a perseguire quei principi di solidarietà che le erano stati affidati dalla sua fondazione. Mantenendosi viva e vitale, crebbe anzi la necessità di aggiornare alcuni articoli dello Statuto, la cui modifica fu approvata il 22 marzo 1929 e ufficialmente recepita dal regio tribunale⁷ di Venezia. Terminata anche la tragedia della seconda guerra mondiale e fondata la Repubblica Italiana, sotto la presidenza di Giuseppe Scarpa, il sodalizio pervenne a celebrare con grande solennità il giorno 16 aprile 1967, anniversario del suo primo centenario di vita.

In questi anni si venne anche progressivamente ampliando il patrimonio immobiliare della Società, che con il successivo acquisto di tre appartamenti e di due magazzini, unì i canoni di locazione alla rendita del Legato del socio Giuseppe Tonello, potendo perciò fare affidamento su quell'indipendenza economica indispensabile per un effettivo e concreto operare.

La profonda trasformazione sociale che attraversò il Paese a partire dagli anni '70 non lasciò indifferente la Società, così che l'Assemblea Generale il giorno 8 marzo 1980 approvava all'unanimità il testo del suo **terzo Statuto**, con cui il Sodalizio ora si apriva all'accoglimento di tutte le categorie di lavoratori, di ambo i

² Istituita nel periodo della dominazione austriaca, nel 1882 ancora esisteva, con 80 soci iscritti, la *Società dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*, che venne poco dopo definitivamente sciolta. Erede ideale della Scuola dei *Calafai dell'Arsenal* essa aveva in custodia la bellissima *Mariegola* dell'Arte, oggi conservata al Museo Correr, di cui la coperta è interamente in argento fuso finemente cesellato. Nel libro "*La Mariegola dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*" del Cecchetti edito per i tipi della tipografia Naratovich a Venezia nel 1882, a pag. XV dell'introduzione, nella nota a piè di pagina si fa riferimento all'esistenza della Società di Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati. Ulteriori indagini potrebbero appurare i rapporti che tra le due associazioni intercorsero fino allo scioglimento della più anziana.

³ Il testo del Regolamento è integralmente trascritto nella *Mariegola* della Società.

⁴ Il testo dello Statuto è trascritto nella *Mariegola*, conservata presso l'Archivio storico della Società.

⁵ Il donatore cedette al Comune di Venezia la nuda proprietà e alla Società il perpetuo usufrutto da conservarsi fino all'eventuale scioglimento della stessa. La rendita, da destinarsi secondo le volontà a sopperire ai bisogni della Società, in caso di suo scioglimento e passando la piena disponibilità al Comune di Venezia, questi ha l'obbligo di destinare l'eventuale avanzo in beneficenza a favore delle vedove della contrada di San Martino.

⁶ Il documento originale, copia di quello depositato in Tribunale, è conservato presso l'Archivio storico della Società.

⁷ Il rogito notarile e il bollettino ufficiale della pubblicazione è conservato presso l'Archivio storico della Società.

sessi. Affluendo nel tempo numerose socie, infine, nella riunione di Consiglio del 7 novembre 1986, fu eletta la prima presidente donna, la signora Sandra Tagliapietra.

Nel corso degli anni '80 la Società impegnava le sue migliori energie per contribuire al rafforzamento del ruolo di guida e di rappresentanza del C.RE.VE.S.MU.S. (Comitato Regionale Veneto delle Società di Mutuo Soccorso), sorto allo scopo di fare rete radunando i numerosi sodalizi veneti. In quello stesso periodo il presidente Orlando Visintin portava a compimento una profonda ed efficace revisione della gestione immobiliare, conclusasi con un generale aumento dei livelli di redditività. Con pari tenacia e generosità d'impegno egli otteneva inoltre dalla Prefettura l'iscrizione della Società nell'apposita sezione dell'Albo delle Cooperative.

Mentre cresceva nel Paese la necessità di una generale riforma del sistema della sicurezza sociale, l'originale ruolo svolto dal mutuo soccorso all'interno del settore *non profit* era per la prima volta specificamente richiamato (sebbene solo a livello di fiscalità), con l'approvazione del D.L. 4 dicembre 1997, n. 460 che disciplinava l'attività delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Per poter continuare l'attività nel pieno rispetto delle nuove direttive, l'Assemblea Generale, appositamente convocata il giorno 23 maggio 1998, approvava all'unanimità l'adozione del **quarto Statuto**.

L'abolizione, nella seconda metà del secolo scorso, delle mutue nazionali e l'avvio del Servizio Sanitario Nazionale, non comportò una minore attenzione della Società nei confronti dei soci in stato di bisogno o di malattia anche se, con il passare del tempo, tale attività andò lentamente caricandosi delle forme improprie della beneficenza. Mentre i tempi mutavano, nel corso degli anni '90 un approfondito dibattito interno affrontava l'opportunità di riprendere in mano l'attività mutualistica, discussione che sfociò nell'indizione di un sondaggio nel quale i soci, a larghissima maggioranza, si espressero favorevolmente. Rotti gli indugi, nel dicembre del 1999, sul filo della chiusura del secondo millennio, il presidente Cesare Peris guidava al suo debutto il programma di *Assistenza Sanitaria Integrativa* (ASI), lo strumento previdenziale con cui la Società riaffermava concretamente la volontà di mantenersi saldamente nell'alveo del mutuo soccorso.

Nel corso del 2007, in concomitanza con il 140° dalla fondazione, stante i preoccupanti segnali dell'inizio di quella che poi si rivelerà la peggiore e la più dura delle crisi economiche sofferte dal Paese, viene avviato uno studio sulla realizzazione di un servizio di *micro credito* che potesse essere di aiuto ai soci sia nelle piccole spese al consumo che nelle necessità di salute non coperte dal Servizio ASI. Infine, utilizzando allo scopo solo capitale della Società, nel settembre 2008 veniva presentato ufficialmente ai soci, e da questi favorevolmente accolto, il servizio mutualistico di *Micro Credito Sociale*.

In questi anni però, la meritoria attività mutualistica e di inclusione sociale svolta dalla Società è resa precaria da una situazione di forte disagio logistico riguardante la sede sociale: i locali sono angusti, posti al piano terra e perciò soggetti al fenomeno dell'*acqua alta*. Dopo vari e ripetuti contatti con la Municipalità di Venezia Murano Burano, finalmente nel 2010 vengono assegnati in locazione alla Società due ampi e luminosi locali più servizi, situati al primo piano di un'ala dell'antico complesso dove dal 1181 al 1806 ebbe sede l'*Ospedale dei Santi Pietro e Paolo*, in seguito trasformato in scuola pubblica, poi in Istituto religioso e più recentemente ritornato in uso alla città. Ai soci basta poco per capire che essendo la nuova sede posta "*in contrada San Pietro di Castello, in calle San Gioachin*", per un inatteso gioco del destino la Società si accasava nel luogo dove, nel lontano 24 marzo 1867, l'assemblea degli operai navali aveva dato vita al sodalizio!

Alla fine del 2012, dopo un lungo e paziente lavoro di confronto svolto dalla FIMIV a Roma, nella persona del suo dinamico presidente, Placido Ptzolu, il Governo della Repubblica emana il D.L. 18 ottobre 2012, no.

179 con cui, all'articolo 23, dopo centovent'anni, finalmente si modernizza la disciplina delle Società di mutuo soccorso. E' questo un passo in avanti veramente significativo, in grado di dare nuovo impulso all'attività mutualistica nel nostro Paese.

Nel 2013 prende forma il progetto volto a riprendere le origini storiche della Società, fondata da operai navali. L'iniziativa, denominata "*Cosa sia mare, cosa sia naviglio*", viene esplicitata in un protocollo di collaborazione fra il Sodalizio e l'IIS "Giorgio Cini" (polo nautico scolastico di Venezia) attraverso il quale far incontrare l'esperienza mutualistica con l'attività didattica incentrata sulla professione di tecnico delle riparazioni navali. Il progetto, di durata triennale, riscuote immediatamente un grande successo fra gli studenti e il plauso di genitori e corpo docente.

Con decreto 17 ottobre 2014, n. 176, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del DL 1 settembre 1993, n. 385, il Ministero dell'Economia e delle Finanze disciplina il "micro credito", includendovi fra i soggetti esplicitamente autorizzati all'esercizio anche le Società di Mutuo Soccorso. In particolare, la nuova normativa impone l'obbligo di previsione nello Statuto dell'esercizio di tale attività e l'istituzione di un organo di controllo, composto da tre membri. Allo scopo di mantenere la Società sempre aggiornata con le nuove disposizioni, l'Assemblea Generale dell'11 aprile 2015 approva all'unanimità l'adozione del **quinto Statuto**, redatto per la prima volta comprendendo anche alcuni termini tipici delle antiche *Schole* veneziane.

Guardando ora verso il 150° dalla fondazione, che sarà celebrato nel 2017, la Società sente di vivere e di rappresentare un grande patrimonio di fratellanza e di solidarietà. I soci vivono appieno l'orgoglio di appartenere a un sodalizio che ha attraversato la storia cittadina per ben tre secoli, potendosi fregiare del titolo di essere la più antica associazione di Venezia. Essi sono bensì consapevoli dell'importanza fondamentale di riuscire a trasmettere questa ricchezza ideale alle nuove generazioni.

Se il pensiero sempre corre con rispetto e gratitudine ai predecessori i quali, operando con autentica fratellanza veneziana e credendo nella bellezza dei propri sogni, hanno concretamente agito affinché il loro futuro diventasse il nostro presente; ogni 5 marzo, in occasione del "*zorno de San Foca*", Santo patrono dei Calafati veneziani, tutti i soci rinnovano l'impegno affinché, con la medesima, lungimirante visione, questo bellissimo racconto associativo non cessi di traguardare nuove e più ambiziose mete.

Albo dei Presidenti:

<i>1°</i>	Augusto Tironi	<i>1867 - 1872</i>
<i>2°</i>	Giovanni Spadon	<i>1872 - 1879</i>
<i>3°</i>	Berardo Moro	<i>1879 - 1883</i>
<i>4°</i>	Giacomo Duse	<i>1883 - 1889</i>
<i>5°</i>	Luigi De Bei	<i>1889 - 1900</i>
<i>6°</i>	Giuseppe Pedrocco	<i>1900 - 1913</i>
<i>7°</i>	Giuseppe Chiribiri	<i>1913 - 1925</i>
<i>8°</i>	Giovanni Scarpa	<i>1925 - 1939</i>
<i>9°</i>	Giuseppe D'Este	<i>1939 - 1955</i>
<i>10°</i>	Giuseppe Scarpa	<i>1955 - 1982</i>
<i>11°</i>	Ivo Bratovich	<i>1982 - 1986</i>
<i>12°</i>	Francesco Covelli	<i>Apr. 1986 / Dic. 1986</i>
<i>13°</i>	Sandra Tagliapietra	<i>Dic. 1986 / Ott. 1987</i>
<i>14°</i>	Orlando Visintin	<i>1987 - 1995</i>
<i>15°</i>	Cesare Peris	<i>1995 - (in carica)</i>

La Missione.

La SMSCC non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci delle seguenti attività:

- a) erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitari nei casi di infortunio, malattia ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanea o permanente;
- b) erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni;
- c) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- d) erogazione di contributi economici e di servizi di assistenza ai soci che si trovino in condizione di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari e in assenza di provvidenze pubbliche.

(art. 1 Legge 15 aprile 1886, no.3818 così modificato dall'art. 23 DL 18 ottobre 2012, no.179).

La SMSCC può inoltre promuovere attività di carattere educativo e culturale dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici.

(art. 2 Legge 15 aprile 1886, no.3818 così modificato dall'art. 23 DL 18 ottobre 2012, no.179).

La SMSCC può esercitare attività di micro credito, destinato a progetti di inclusione sociale e finanziaria.

(Titolo IV, Art. 11, comma 1, punto b) del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2014, n.176).

Coerentemente con gli obiettivi della Missione, la SMSCC ha sviluppato i seguenti **Servizi Mutualistici**:

- Assistenza Sanitaria Integrativa: il servizio eroga un adeguato livello qualitativo di sussidi, aderente alle effettive necessità, evitando forme di assistenzialismo improprio.
- Microcredito sociale: eroga un sostegno economico di entità definita, rimborsabile massimo in dodici rate, entro il novero di necessità personali o familiari, così come indicato dalla Legge.
- Buono scuola: eroga un contributo a fondo perduto a parziale rimborso delle spese per l'acquisto di libri, tasse scolastiche, materiale di consumo scolastico.
- Attività accessorie per i soci: offre ai soci momenti conviviali di aggregazione e inclusione sociale;
- Attività accessorie di divulgazione del mutualismo: varie iniziative pubbliche a carattere ricreativo e/o culturale e/o sociale e/o sportivo, promuovono la diffusione fra i simpatizzanti dei valori della solidarietà mutualistica;
- Fondo Sociale di Beneficenza "G. Peris", alimentato esclusivamente dalle donazioni di soci o di terzi, presidia l'area degli interventi di assistenza aventi carattere di urgenza e necessità. L'attività si esplica a mezzo di erogazioni liberali, eseguiti esclusivamente nei confronti di persone che non siano socie e con una particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale che vedano coinvolti minorenni.

Assetto istituzionale.

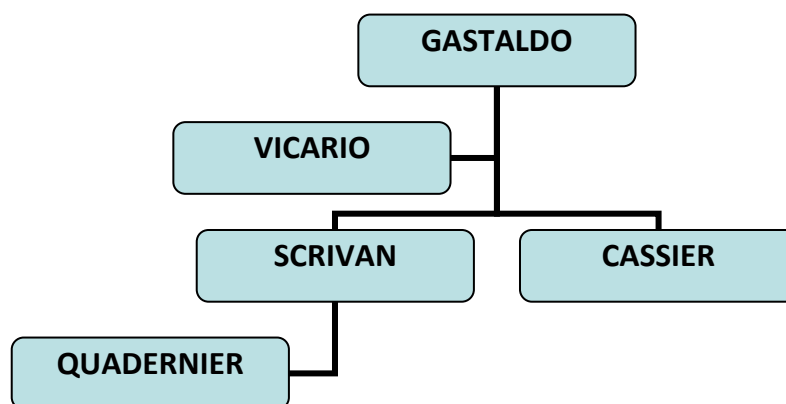
Con delibera 18 aprile 2008, no. 1, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito “*che nei documenti ufficiali della Società, assieme al nome in Lingua italiana degli organi statutari, delle cariche sociali, ed in generale di tutti i vocaboli attinenti all’attività mutualistica, sia riportato il corrispondente termine in veneziano; che tale specificità ha un valore essenzialmente storico, volto al recupero dei valori più profondi e veri della tradizione e della cultura veneziana, in materia di associazionismo e di scuole di mestiere*”.

CAPITOLO GRANDO (*Assemblea dei Soci*): costituisce l’adunanza dei soci ordinari, benemeriti ed onorari e rappresenta l’organo sovrano della SMSCC. Spetta al *Capitolo Grando* approvare il bilancio ed il rendiconto economico, la relazione della **Banca** (*Comitato Esecutivo*) sull’amministrazione, eleggere i **Degani** (*Consiglieri*) ed i **Sindici** (*Sindaci*), approvare le modifiche dello Statuto e del Regolamento interno.

CAPITOLO (*Consiglio di Amministrazione*): è composto da quindici *Degani* che sono nominati dal *Capitolo Grando*. La carica ha durata triennale ma la scadenza è scaglionata in modo che solo un terzo dei *Degani* venga rinnovato annualmente. Tutti sono rieleggibili. Con voto segreto il **Capitolo** (*Consiglio di Amministrazione*) elegge annualmente il **Gastaldo** (*Presidente*), il **Vicario** (*Vicepresidente*) e il **Quadernier** (*Vicesegretario*). Il *Capitolo* cura l’esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo Grando*, delibera sull’amministrazione sociale, esamina ed approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione morale da sottoporre al voto del *Capitolo Grando*.

BANCA (*Comitato Esecutivo*): è composta dal *Gastaldo*, dal *Vicario*, dallo *Scrivan* dal *Quadernier*, dal *Cassier* e dal *Camerlengo*. Le cariche hanno durata annuale e tutti sono rieleggibili. La *Banca* ha il compito di amministrare i Servizi Mutualistici, compilare i verbali, il libro dei soci, protocollare la corrispondenza, tenere in ordine la contabilità sociale e predisporre lo schema di bilancio, sorvegliare l’attività dei Coordinatori, esaminare preventivamente le proposte da presentare al voto del *Capitolo*.

Organigramma della *Banca*:



GASTALDO (*Presidente*): viene eletto dal *Capitolo*. Dirige e coordina la *Banca*, rappresenta legalmente la SMSCC. La carica ha durata annuale ed è rieleggibile. All’atto dell’insediamento il *Gastaldo* ha riconosciuta la facoltà di poter scegliere autonomamente ed indicare al *Capitolo*: lo *Scrivan* (*Segretario*) e il *Cassier* (*cassiere*).

COLEGIO DEI SINDICI (*Collegio dei Sindaci*): composto da tre *Sindaci* effettivi e da due *Sindaci* supplenti, sono eletti, se previsto dalla Legge, dal *Capitolo Grando*. La loro carica ha durata triennale e sono rieleggibili.

Composizione degli organi sociali al 31.12.2015

Banca: Cesare Peris (*Gastaldo*), Antonio Lanza (*Vicario*), Sergio Prevedello (*Scrivan*), Giorgio Bonora (*Cassier*), Nicolò Musarra (*Quadernier*).

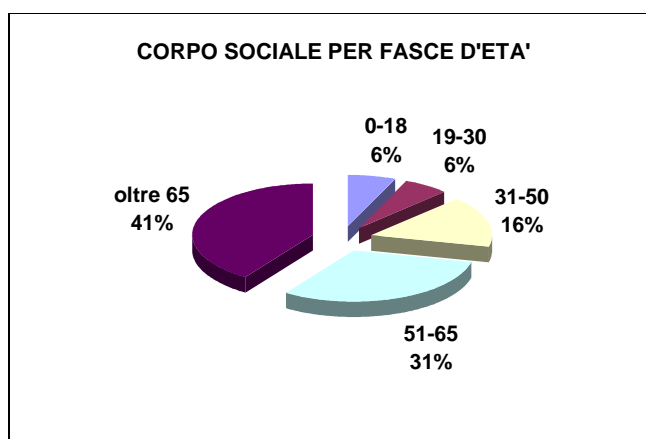
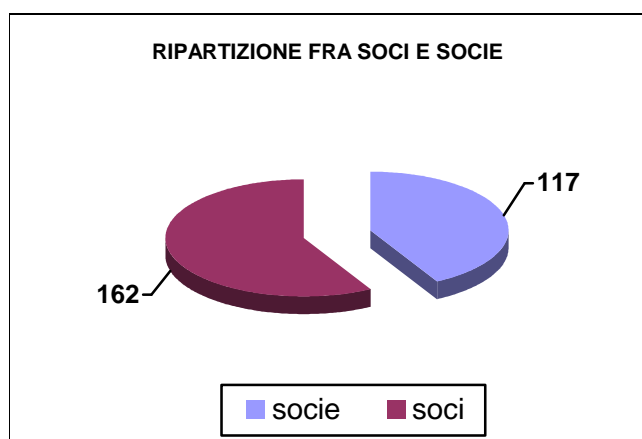
Capitolo: Sandro Acerboni (*Degan*), Ivo Bratovich (*Degan*), Oscar D'Antiga (*Degan*), Francesco De Marchi (*Degan*), Renato Maschietto (*Degan*), Lucio Penzo (*Degan*), Gianfranco Ranzato (*Degan*), Gianni Scarpa (*Degan*), Luigi Scrittore (*Degan*), Arciso Vianello (*Degan*).

Compagnie sociale.

Al 31 dicembre 2015 i soci erano **279**, con nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 16 nuovi soci hanno aderito, 17 soci non hanno rinnovato l'adesione, 2 soci sono deceduti. Nessuna nuova richiesta di adesione è stata respinta.

Per aderire al Sodalizio è richiesto il versamento annuo della **luminaria** (*contributo mutualistico*) di euro 35,00 più "una tantum" di euro 30,00 per la **benintrada** (*spese di segreteria*). Salvo eccezioni deliberate in particolari occasioni (145° dalla fondazione), al momento dell'iscrizione il richiedente non può superare i 65 anni compiuti; tuttavia, una volta iscritto, l'età non costituisce più un motivo valido per la rescissione dal rapporto mutualistico.



Soci iscritti per categoria al 31 dicembre 2015:

Categoria		Uomini	Donne	Minorenni	Totale
A	vecchi soci non iscritti al fondo ASI	26	3	0	29
AA	nuovi soci iscritti oltre 65 anni	9	5	0	14
B	nuovi soci	35	14	0	49
BN	nuclei familiari	51	52	18	121
C	nuovi soci iscritti oltre 54 anni	20	10	0	30
CN	nuclei familiari iscritti oltre 54 anni	15	21	0	36

Attività istituzionali:

Servizio mutualistico di Assistenza Sanitaria Integrativa.

Approvato in dicembre del 1999 e divenuto operativo il gennaio seguente, il Servizio mutualistico A.S.I. costituisce senza dubbio il “cuore” dell’attività solidaristica della SMSCC. E’ supportato da un’adeguata struttura operativa e perfettamente coerente con quanto la Legge richiede in merito all’espletamento di attività di Mutuo Soccorso.

Sussidi.

Per il 2015 il piano dei sussidi, dettagliatamente riportato nel *Bollettino Mutualistico*, era strutturato come segue:

- **Rimborso ticket sanitari (con prescrizione del medico di base):** sussidio max 50% per max due ticket per visita specialistica, diagnostica strumentale, esami del sangue (limite annuo di euro 100,00).
- **Rimborso spese acquisto occhiali e lenti:** sussidio max 50% per l’acquisto di fusto e lenti (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- **Rimborso spese acquisto protesi ortopediche:** sussidio max 50% per l’acquisto di protesi ortopediche (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- **“Una tantum” per inabilità assoluta e permanente al lavoro:** sussidio max euro 800,00 contro presentazione di apposita certificazione medica attestante inabilità totale al lavoro. E’ compresa anche l’inabilità al lavoro di cura svolto dalla casalinga.
- **Rimborso spese accompagnatore per degenza ospedaliera:**
 - ricovero ospedaliero: sussidio max euro 500,00 annue / max euro 50,00 al giorno per max 50% del costo sostenuto. Viene erogato a favore del socio in presenza di degenza ospedaliera per un minimo di tre giorni (escluso il primo e l’ultimo).
 - ricovero day hospital: sussidio max euro 25,00 annue / max 2 volte all’anno per max 50% del costo sostenuto. Viene erogato a favore del socio in presenza di ricovero giornaliero.
- **Assegno funebre:** sussidio max euro 500,00 erogato a favore degli eredi legittimi e/o testamentari per le spese di onoranze funebri della socia o del socio deceduto.
- **Sussidio straordinario:** erogato a discrezione del *Capitolo* a favore della socia o del socio a fronte di particolari situazioni di bisogno.

Indicatori.

L’andamento economico del servizio mutualistico è continuamente monitorato nel corso dell’anno. Tre indicatori consentono a fine esercizio di verificare: quanti soci abbiano beneficiato dei sussidi, quanti sussidi siano stati erogati (suddivisi per tipologia); quale sia stato l’ammontare degli importi erogati per ciascun sussidio.

Soci beneficiari suddivisi per tipo sussidio.

	2013	2014	2015
Visite specialistiche	73	77	67
Esami	3	10	5
Lenti correttive	19	28	20
Protesi	2	4	4
Diaria accomp. ricovero	0	0	0
Assegno funebre	3	2	2
Sussidio straordinario	0	1	0

Sussidi erogati suddivisi per tipologia.

	2013	2014	2015
Visite specialistiche	85	68	77
Esami	3	9	5
Lenti correttive	19	27	20
Protesi	3	4	4
Diaria accomp. ricovero	0	0	0
Assegno funebre	3	2	2
Sussidio straordinario	0	1	0

Importi erogati suddivisi per tipo sussidio.

	2013	2014	2015
Visite specialistiche	4.293,00	3.505,00	3.606,00
Esami	81,00	344,00	164,00
Lenti correttive	1.237,00	2.081,00	1.456,00
Protesi	137,00	172,00	284,00
Diaria accomp. Ricovero	0,00	0,00	0,00
Assegno funebre	1.300,00	750,00	900,00
Sussidio straordinario	0,00	400,00	0,00
Totale	7.084,00	7.252,00	6.410,00

Considerazioni.

Gestione Mutualistica.

Dopo una fase caratterizzata da un costante accumulo di risorse, nel triennio 2008/2010 si verificò un progressivo aumento dell'ammontare delle erogazioni, tendenza che, se non corretta per tempo, in pochi anni avrebbe comportato l'impossibilità di proseguire l'esperienza mutualistica. Nel 2011 fu perciò introdotta una riorganizzazione dei sussidi, supportata da un'attenta riqualificazione della loro sostenibilità economica, i cui effetti non hanno comportato una significativa variazione del numero dei soci che sono ricorsi ai sussidi. Il dato è infatti rimasto abbastanza lineare: **96** soci nel 2013, **103** soci nel 2014 e **87** soci nel 2015 (il 31,18% del corpo sociale). A fronte inoltre di un contributo mutualistico annuo personale di euro **35,00**, il valore medio pro capite del sussidio erogato è stato di euro **73,68**, mentre i soci hanno fatto ricorso alle assistenze per una media di **1,17** volte ciascuno. Il risultato di gestione conferma infine l'equilibrio finanziario della gestione: l'esercizio 2013 ha chiuso in attivo di euro 2.508,00, l'esercizio 2014 segna un avanzo di euro 2.435,00, l'esercizio 2015 chiude con un avanzo di euro 2.934,00, sulla differenza fra il totale dei contributi mutualistici versati dai soci (euro 9.344,00) e la somma dei sussidi (ordinari e straordinari) erogati (euro 6.410,00).

Progetto "Mutua per Tutti".

Avviato nel 2012, è volto ad accrescere le risorse disponibili per il fondo "Mutualità Soci", al fine di garantire a tutti i soci l'eventuale contemporaneo ricorso ai sussidi del Servizio ASI. La prima tappa del progetto prevede di arrivare a pareggiare il fabbisogno stimato per un esercizio (*garanzia annua*), la seconda tappa di aumentare la riserva fino a coprire la stima di tre anni (*garanzia standard*). Dal conteggio della media sono per il momento escluse le garanzie "una tantum", per le quali si opererà successivamente in modo separato.

La *garanzia annua* viene calcolata moltiplicando il valore del *sussidio medio annuo* (SMA) procapite per il numero dei soci; la *garanzia standard* costituisce invece il triplo della garanzia annua. Come si vede chiaramente nella tabella sotto riportata, il primo obiettivo è stato già raggiunto, per il secondo si è giunti ben oltre la metà del percorso.

Anno	Fondo	Sussidio Medio Pro Capite	Euro garanzie escluse	Garanzia annua	Garanzia standard
2012	20.000,00	62 SMA x 276 soci	(400,00 causa morte)	17.112,00	51.336,00
2013	24.156,00	60 SMA x 282 soci	(1.300,00 causa morte)	16.920,00	50.760,00
2014	26.850,00	63 SMA x 282 soci	(400,00 sussidio e 750,00 morte)	17.955,00	53.865,00
2015	32.707,00	63 SMA x 279 soci	(900,00 causa morte)	17.577,00	52.731,00

Al raggiungimento del livello della *garanzia standard*, farà immediatamente seguito l'avvio di uno studio di fattibilità che, avvalendosi del successivo surplus annuo che si determinerà, consenta inizialmente la costituzione di un "Fondo caso morte" e successivamente un ulteriore innalzamento della qualità dell'assistenza sanitaria offerta, introducendo sussidi mirati a sostenere in particolare quei casi di malattia che, purtroppo, si contraddistinguono per la loro istantanea gravità.

Servizio mutualistico di MicroCredito Sociale.

Secondo la definizione in uso da parte della Commissione Europea, con il termine **microcredito sociale** si indicano i servizi utili per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. E' questo infatti un intervento che mira, da un lato, a offrire soluzioni concrete a persone e famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito e, dall'altro, a diffondere la cultura della responsabilizzazione passando dalla logica del "contributo a fondo perduto" al concetto di "prestito". Il **microcredito sociale** può essere pertanto attuato solo se il richiedente sia nella condizione economica e di reddito per far fronte, nel breve-medio termine, agli impegni insiti nel patto creditizio.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, ha disciplinato il microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del DL 1 settembre 1993, n. 385, includendovi fra i soggetti autorizzati anche le Società di Mutuo Soccorso. In particolare quanto contenuto al Titolo II (*Requisiti dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria*), articolo 5 (*Beneficiari e finalità dei finanziamenti*); nonché al Titolo IV (attuazione dell'articolo 111, comma 4), articolo 11 (*Caratteristiche dei soggetti e finanziamenti*), impone l'obbligo di previsione nello Statuto dell'esercizio dell'attività di microcredito e l'istituzione di un apposito organo di controllo, composto da tre membri. A tali disposizioni si è dato corso nel 2015, con l'approvazione del nuovo Statuto sociale.

La SMSCC ha stanziato a supporto di questo Servizio un fondo di euro 10.000,00, interamente costituito da risorse proprie. L'accesso è riservato al socio iscritto continuativamente da almeno tre anni (limitazione che premia la fidelizzazione e consente di valutare l'affidabilità del richiedente). Qualunque sia l'importo del microprestito, il rimborso deve avvenire al massimo in dodici rate, avendone registrato il quietanziamento nella scheda personale. Il pagamento può essere effettuato in contanti oppure a mezzo bonifico bancario o bollettino postale.

La doverosa rispondenza alle norme di Legge ha comportato alcune variazioni rispetto al modello di organizzazione adottato in precedenza. In particolare, l'introduzione del prospetto informativo (da sottoscrivere) in merito alle condizioni, l'elenco delle tipologie del bisogno e l'obbligo di documentazione delle spese effettuate, l'unificazione a euro 1.200,00 del limite massimo erogabile per ogni necessità.

Sull'importo erogato viene calcolato e detratto anticipatamente il TAEG del 3,70%. L'ammontare annuo viene integralmente conferito al fondo "Mutualità Soci".

Tabella dei dati sul MicroCreditoSociale.

	2013	2014	2015
Microprestiti	15	12	15
importo erogato	12.470,00	11.080,00	10.200,00
rimborsato al 31.12	8.590,00	6.340,00	10.590,00
da rimborsare al 31.12	3.880,00	4.740,00	4.950,00
a Fondo Mutualità Soci	315,00	260,00	404,00

Compagnia Marineria Tradizionale “il Nuovo Trionfo”, Venezia

“Il Nuovo Trionfo” è il nome del *trabacolo*, esemplare di antico bastimento a vela, un tempo usato per i collegamenti commerciali fra Venezia e l’Istria. Alla Compagnia partecipa per quota anche la SMSCC, che ospitò nella propria sede la prima riunione operativa del sodalizio. Il progetto ne prevede il recupero funzionale e poi l’uso a scopi culturali e ricreativi. *La SMSCC ha contribuito con la concessione di un MicroPrestito infruttifero che è stato utilizzato per urgenti interventi di riparazione dell’opera viva dello scafo.*

importo al 31.12	3.759,98
rimborsato al 31.12	372,00
da rimborsare al 31.12	3.387,98

Servizio mutualistico di Buono Scuola

Il sussidio viene riconosciuto ai figli dei Soci iscritti con il nucleo familiare, purché il beneficiario possa vantare un’iscrizione continuativa di almeno tre anni (limitazione che premia la fidelizzazione al Sodalizio). Il valore dei sussidi per il 2015 è stato ripartito come segue:

- *studente universitario*: importo unitario di euro 130,00;
- *studente scuola media superiore*: importo unitario di euro 100,00;
- *studente scuola dell'obbligo (secondo ciclo - medie inferiori)*: importo unitario di euro 90,00;
- *alunno scuola dell'obbligo (primo ciclo - elementari)*: importo unitario di euro 70,00;
- *alunno scuola dell'infanzia (materna - asilo nido)*: importo unitario di euro 40,00.

In tutti i casi la spesa per acquisto di materiale di consumo scolastico non viene rimborsata oltre il 50% dell’importo del sussidio. Alla richiesta va allegata copia della ricevuta di versamento delle tasse scolastiche e/o lo scontrino fiscale per acquisto dei libri o materiale di consumo scolastico.

Tabella dei dati sul Buono Scuola.

	2015	
		18
Totale “Buono Scuola” erogati		18
Totale importo erogato		1.784,40
<i>Università</i>	4	520,00
<i>Secondaria superiore</i>	9	900,00
<i>Secondaria inferiore</i>	3	270,00
<i>Primaria</i>	1	54,40
<i>Materna</i>	1	40,00

Attività di promozione istituzionale.

Nel corso del 2015 la promozione istituzionale ha visto la realizzazione di numerosi appuntamenti e iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo, didattico e ricreativo. In particolare si segnalano le “attività accessorie per i soci” (a essi riservate ma aperte anche agli “amici del mutuo soccorso”); le “attività accessorie di divulgazione del mutualismo”, atte a divulgare i valori del mutualismo fra la cittadinanza; il progetto “Cosa sia Mare, cosa sia Naviglio”: a valenza pluriennale, coerente con le finalità statutarie di inclusione e di coesione sociale, indirizzato a coltivare relazioni con l’Istituto statale di istruzione superiore “G. Cini” che a Venezia forma gli studenti con indirizzo marittimo e navale; il progetto “Patto Città Consapevole”: a valenza pluriennale, coerente con le finalità statutarie di inclusione e di coesione sociale, indirizzato ad ampliare e approfondire i rapporti con le altre Associazioni cittadine; infine il “Fondo sociale di Beneficenza “G. Peris”, indirizzato a presidiare l’area delle erogazioni liberali a favore di soggetti terzi non soci, con particolare attenzione verso situazioni di disagio che coinvolgono minorenni.

Attività accessorie per i soci.

“Zorno de San Foca”

Per la ricorrenza di San Foca, Santo di origine bizantina e antichissimo patrono dei “Calafai” veneziani, i festeggiamenti hanno avuto luogo il 5 marzo, secondo l’antico calendario liturgico veneziano. Alla celebrazione della messa in suffragio dei soci defunti ha fatto seguito un rinfresco conviviale e la distribuzione ai soci di un cestino contenente “pan, candella & Santo”, conforme l’antichissima usanza delle scuole di mestiere veneziane.

“Gita Sociale”

Come da tradizione, nel mese di ottobre le socie e i soci si ritrovano per trascorrere assieme un’intera giornata. Per il 2015 la meta culturale è stata la città di Marostica, dove è stato consumato anche il pranzo conviviale.

“Bon Nadal !”

Poco prima delle feste natalizie, le socie e i soci si sono ritrovati in sede sociale e davanti a una fetta di panettone e a un calice di prosecco si sono augurati buone feste.

“Corsi di Lingue straniere”

Attività ormai pluriennale, vede la presenza consolidata di un buon numero di soci, con l’ausilio gratuito di insegnanti rispettivamente della Lingua inglese, francese e spagnola.

“Gioco della tombola”

Atteso appuntamento che vede la costante partecipazione di un gruppo di socie e di “amiche del Mutuo Soccorso” in un incontro con cadenza settimanale, avente carattere ludico ma anche importanti risvolti di inclusione sociale.

Attività accessorie di divulgazione del mutualismo.

Durante queste iniziative culturali, ricreative e sportive i soci incontrano la cittadinanza. Esse costituiscono pertanto importanti occasioni per la divulgazione dei principi della solidarietà e del mutuo soccorso, promuovendo anche un’azione di inclusione sociale nel territorio. Anche nel 2014 le molteplici attività (a volte organizzate in proprio o in collaborazione con altre Associazioni), hanno interessato alcuni aspetti della tradizione popolare veneziana.

“Vecia del Morter”

La vicenda romanizzata della popolana Giustina Rossi e del suo forse casuale ma determinante contributo al fallimento della congiura ordita il 15 giugno 1310 dal nobile veneziano Bajamonte Tiepolo contro il Doge Pietro Gradenigo,

appartiene alla storia della Repubblica di Venezia. In collaborazione con alcuni sponsor privati, a partire dal 15 giugno 2013 la SMSCC ha fatto rivivere l'antica tradizione, oggi vecchia di 705 anni e che perdurò fino al 1797, di ricordare ai veneziani lo scampato pericolo. In questa **terza edizione** la sfilata da Rialto a piazza San Marco si è arricchita della partecipazione della copia della bandiera originale (conservata al Museo Correr), e che è stata esposta come da tradizione per il solo giorno della ricorrenza. La copia è stata realizzata grazie alla collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte di Venezia, mentre l'originale è stato restaurato con i fondi messi a disposizione da uno sponsor.

“Regata de Casteo o del XX Settembre”

Quinta edizione della riproposizione di una regata che fu vogata a Castello a cavallo fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, in ricordo appunto della presa di Roma. In collaborazione con l'ASD Società Remiera Casteo, la regata si è svolta il 26 settembre su pupparini a un remo, riservata ai giovanissimi con premiazioni e *disnar dei regatanti* in campo San Piero de Castelo.

“Batémo el SaMartin”

Appuntamento dedicato ai bambini del Sestiere di Castello, veri protagonisti di questa ricorrenza tipicamente veneziana, che consiste nell'annunciare la venuta di San Martino, battendo in strada vecchie pentole e cantando l'allegria filastrocca. A mezza mattina del 10 novembre (la vigilia della festa), dopo un momento di animazione e di giochi in Via Garibaldi, ai bimbi delle scuole materne del Sestiere convenuti per l'occasione viene distribuito gratuitamente il dolce tipico della festa.

“Un'ombra in magazen”

Iniziativa mirata a far riscoprire ai partecipanti la voglia di stare assieme e perciò impostata sul canone classicamente veneziano che prevede di sorseggiare un'*ombra* degustando un *cicheto*. Aperta la sede sociale a soci e simpatizzanti, vi è allestita la degustazione di ampia varietà di vino, accompagnato dai *cicheti* veneziani.

Progetto: “Cosa sia mare, cosa sia naviglio”.

Selezionato quale miglior partner istituzionale l'I.I.S. “G. Cini” di Venezia (Polo Nautico Veneziano), con la firma del protocollo di collaborazione è stato avviato un progetto di durata triennale (2013 / 2015) allo scopo di coniugare la diffusione fra gli studenti dei principi del mutuo soccorso e della solidarietà con la profonda venezianità del settore didattico incentrato sulla cantieristica navale tipica dello “squero”. Da un lato, presso la sede sociale, sono state divulgate alle scolaresche alcune nozioni di mutualità; dall'altra è stata recuperata la piena funzionalità dello “squero” didattico per le manutenzioni navali, evento che ha sollevato il grande entusiasmo degli studenti, concretizzando nel 2013 il restauro di una “mascareta” e nel 2014 il restauro di un “pupparin”. *SMSCC mette a disposizione, per la durata triennale del progetto, l'erogazione di tre tranche da € 3.000,00 a valersi del 2013, 2014 e 2015. In ciascun anno sono consegnate anche tre borse di studio, durante apposita cerimonia nell'auditorium dell'Istituto.*

Progetto: “Patto Città Consapevole”.

La volontà di fare rete con le altre Associazioni operanti nella realtà veneziana, ha portato la SMSCC ad aderire a una struttura associativa che, catalizzando le varie esperienze cittadine, gode dell'autorevolezza necessaria per raccogliere le varie istanze sul territorio e farne una sintesi concreta.

L'adesione al “Patto Città Consapevole” ha quindi condotto la SMSCC a partecipare attivamente alla quarta edizione del Festival “Venezia Città Viva”, con apertura al pubblico della propria sede sociale e la partecipazione all'organizzazione di una iniziativa culturale presso il “giardino delle vergini” all'Arsenale.

Valore aggiunto.

L'analisi della relazione tra la SMSCC e i suoi portatori di interessi (*stakeholders*) viene conclusa con la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza di misura è il frutto di un processo di riclassificazione del conto economico e consente una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica, poiché nell'ambito del rendiconto gestionale, le uscite non sempre sono meramente classificabili come spese o costi.

Nel caso della SMSCC, il valore aggiunto è il prodotto della differenza tra: il valore degli incassi € **57.607,00** (contributi mutualistici, gestione lascito "Giuseppe Tonello", gestione patrimonio immobiliare) e i cosiddetti consumi intermedi € **20.454,00** (costi che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori della SMSCC). Il risultato, ovvero la ricchezza di € **37.153,00** è stata distribuita fra le seguenti sei macrocategorie:

- Soci: hanno beneficiato dei sussidi mutualistici, del micro credito, del periodico "La Sapéta", dei laboratori linguistici, delle attività ricreative e culturali, dell'attività del Circolo, della gita sociale;
- Attività accessorie: di cui hanno beneficiato socie e simpatizzanti;
- Organi societari: ossia le spese per le Riduzioni e per vari servizi e rimborsi spese derivanti dall'attività dei *Degani* della *Banca* e dei *Degani* del *Capitolo*, che contribuiscono, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- Non Profit: per le quote di adesione alle Associazioni di categoria a cui aderisce la SMSCC;
- SMSCC: attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale.

TABELLA RIASSUNTIVA

Distribuzione della Ricchezza				
Macrocategoria	2015		2014	
	Importo	Importo	Importo	%
Soci	14.061,00	37,84%	15.257,00	40,69%
Divulgazione mutualismo	9.268,00	24,94%	13.207,00	35,23%
Organi societari	2.791,00	7,51%	4.097,00	10,93%
Ente Pubblico	3.000,00	8,08%	3.656,00	9,75%
Non Profit	1.430,00	3,86%	1.274,00	3,40%
SMSCC	6.603,00	17,77%	0,00	0,00%
Totali	37.153,00	100,00%	37.491,00	100,00%

Venezia, 16 aprile 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(*Cesare Peris*)